(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 812 presentata dal Consigliere Andrissi, inerente a "Sequestri della Guardia di Finanza sul 'finto bio' e sollecito richiesta di revisione dei controlli sul biologico"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 812, presentata dal Consigliere Andrissi, che ha la parola per l'illustrazione.

ANDRISSI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

Alcune settimane fa la Guardia di Finanza ha denunciato i responsabili di sei aziende agricole del Vercellese e sequestrato 3.800 tonnellate di riso "finto bio".

Che cosa succede? Queste sono aziende che solo parzialmente si sono convertite al biologico, ma che hanno delle rese agricole per la coltivazione biologica a volte superiore al convenzionale. Purtroppo gli organismi di controllo che certificano il bio hanno fatto negli anni dei controlli limitati alle sostanze chimiche e ai fitofarmaci utilizzati per la coltivazione del riso; invece bastava fare un controllo incrociato e andare a verificare gli inquinanti presenti nelle acque superficiali, analisi che ogni anno l'ARPA fornisce, per capire che su quei terreni venivano impiegate sostanze non utilizzate in risicoltura.

Quindi, la situazione è questa. E' dovuta arrivare una denuncia da parte delle associazioni ambientaliste o una trasmissione televisiva quale *Report* per accendere i riflettori su questa problematica, che ha comunque caratterizzato aziende solo parzialmente convertite al biologico. Perché dobbiamo dire che le aziende ufficiali che coltivano riso e che si sono convertite al biologico sono solo tre; quindi, solo tre aziende hanno richiesto gli incentivi del PSR, che dal punto di vista economico sono incentivi molto significativi. Questo insospettisce ulteriormente.

Detto questo, sappiamo che la Regione ha tra le sue competenze un importante compito di vigilanza sugli organismi di controllo.

Quello che vogliamo chiedere all'Assessore Ferrero - che, tra l'altro desidero invitare al convegno che si terrà il 18 dicembre a Vercelli su questa problematica - quali azioni siano state intraprese dalla Giunta sull'applicazione dei controlli sul "finto bio", vista la riorganizzazione delle Province, ed in particolare su tutte le aziende agricole biologiche miste o in conversione che non aderiscono agli aiuti del PSR.

Piccola nota finale: alcune aziende che si rifanno alla coltivazione di tipo macrobiotico, i cui principi sono stati creati da Mario Pianesi, si sono addirittura rifiutate di aderire al PSR biologico dopo la trasmissione *Report*, perché non volevano essere immischiate con il biologico.

Quindi, credo che la tempestività sia più che mai necessaria. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

FERRERO Giorgio, *Assessore all'agricoltura*

Ringrazio il Consigliere Andrissi, che già da mesi, in tempi non sospetti, è stato molto attento a questa questione. Per motivi di tempo sintetizzo, al di là della risposta scritta, che sarà più esauriente.

Il 3 novembre 2014, quindi più di un anno fa, noi abbiamo già sospeso una deliberazione che consentiva di non fare una rotazione vera e propria per le coltivazioni di riso dedicate al biologico, che era un po' un escamotage per ripetere anno su anno riso. L'alternanza di coltivazione avveniva dopo la raccolta del riso, prima della semina.

Abbiamo sospeso questa deliberazione, veramente non confacente alle richieste delle coltivazioni biologiche del riso. Abbiamo sollecitato i controlli sugli organismi di controllo che fa la Regione, mentre le Province lo fanno al 2% rispetto ai produttori bio, che sono controllati dagli organismi di controllo.

Quello che lei ha detto è molto vero, cioè desta sospetto che ci siano aziende che non aderiscono alla misura agroambientale dedicata al biologico sul Piano di Sviluppo Rurale, per far sì che solo in parte figurino come aziende a coltivazione biologica.

In tempi non sospetti, siamo stati all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle Politiche agricole, con la Regione Lombardia, su nostra richiesta, al fine di sollecitare tutti gli organismi di controllo ad attivarsi affinché venga riportata alla sicura legalità questo settore. Lo facciamo perché, invece, siamo convinti sostenitori della coltivazione biologica...

PRESIDENTE

Consiglieri, per favore, c'è troppo brusio. Chiedo se è possibile fare un po' di silenzio, altrimenti il Consigliere Andrissi non può sentire la risposta.

FERRERO Giorgio, *Assessore all'agricoltura*

Crediamo che sia fondamentale mantenerne inalterato il valore ambientale, qualitativo e anche di sbocco commerciale rispetto ai produttori. Per questo motivo, intraprenderemo tutte le azioni utili per salvaguardarne l'immagine presso l'opinione pubblica.

OMISSIS

(Alle ore 15.34 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.40)